



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<p>Domenica 25 Aprile IV^a di Pasqua At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18</p>	<p>* 8.15 def. VITTORIO e OLGA def. FAMIGLIA SPERI</p> <p>* 9.30 def. FAM. MENONI e ANIME PURGATORIO def. ADELINO, ADALGISA e SANDRA</p> <p>* 11.00 def. RIGHETTI FERRUCCIO e MARIA def. RIGHETTI GIUSEPPE e ADELE def. RIGHETTI ALESSANDRO</p>	<p>Il suggerimento per la settimana di don Francesco:</p> <p><i>Preghiamo perché la nostra comunità, riconosca nel Buon Pastore la guida sicura, ne ascolti la voce e lo imiti nell'attenzione premurosa verso tutte le persone.</i></p> <p>1 Sabato inizia il mese di maggio, rinnoviamo il nostro amore alla Madonna con la recita quotidiana del Santo Rosario.</p> <p>2 In questo anno dedicato a San Giuseppe, offriamo a tutti una iniziativa di carattere spirituale: ogni primo mercoledì del mese, nella chiesetta dedicata a San Giuseppe, al Saval, alle ore 15,30 si svolgerà un momento di preghiera chiamato "Sotto il manto di San Giuseppe".</p>
<p>Lunedì 26 Aprile S. Anacleto At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	
<p>Martedì 27 Aprile Ss. Vescovo veronesi At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30</p>	<p>* 18.00 def. RAIMONDO</p>	
<p>Mercoledì 28 Aprile S. Luigi Maria de Montfort At 12,24-13,5; Sal 66; Gv 12,44-50</p>	<p>* 18.00 def. MAFALDA</p>	
<p>Giovedì 29 Aprile S. Caterina da Siena 1Gv 1,5-2,2; Sal 102; Mt 11,25-30</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p> <p>* 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00</p>	
<p>Venerdì 30 Aprile S. Gualfardo At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	
<p>Sabato 1 Maggio S. Giuseppe Lavoratore At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14</p>	<p>* 16.30 def. ZANGRANDI ANGELO e PACE def. RODEGHERI ROBERTO</p> <p>* 18.30 def. PADOVANI GABRIELE ZAMPINI LUIGINA def. LORETTA</p>	
<p>Domenica 2 Maggio V^a di Pasqua At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8</p>	<p>* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. FAMIGLIA DAL NEGRO def. FAMIGLIA RIOLFI</p> <p>* 9.30 def. TOMMASINI VITTORIO def. WALTER e FAM. MIOTTO</p> <p>* 11.00 PER LA COMUNITA PARROCCHIALE</p>	

L'AVE MARIA

L'Ave Maria è la preghiera più conosciuta con la quale ci si rivolge alla Madonna. La si impara fin da piccoli, insieme al Padre nostro.

Nasce dal Vangelo e ricorda il momento in cui l'angelo Gabriele è stato mandato da Dio ad annunciare a Maria che, se avesse detto il suo sì, sarebbe diventata la madre di Gesù. L'Ave Maria quindi ci ricorda un fatto importante della vita di Maria, avvenuto quando aveva più o meno quindici anni.

L'Ave Maria è la preghiera che si ripete maggiormente nella vita; si recita nel Rosario, che è la più grande preghiera a Maria, nella quale si ripercorrono insieme alla Madonna i momenti fondamentali della vita di Gesù.

L'Ave Maria viene ripetuta continuamente nella certezza che la Madonna può chiedere e ottenere per noi quello che desideriamo.



AVE MARIA Entrando nella casa di Maria, l'angelo Gabriele le rivolge il suo saluto. Ave è una parola di saluto latina che significa più o meno "stammi bene". Noi cominciamo la preghiera così, anche se il saluto che l'angelo rivolge a Maria nel Vangelo è diverso. L'angelo le dice: "Gioisci, Maria", perché avere la possibilità di diventare la madre del Salvatore è motivo di gioia per lei che è stata scelta (anche il suo nome, Maria, significherebbe "amata da Dio") e per tutti gli uomini che lo attendevano.

PIENA DI GRAZIA Maria deve diventare la madre di Gesù, che è Dio. Ma può una ragazza essere chiamata a svolgere un compito così importante come quello di far venire al mondo il Figlio di Dio? No, occorre una persona speciale, che Dio deve guardare con un'attenzione particolare. Per questo Maria è "piena di grazia", perché Dio, fin da quando è nata, l'ha amata e l'ha scelta, perciò è l'unica creatura senza peccato originale. La grazia è quell'attenzione tutta speciale con cui Dio l'ha guardata, l'ha preferita a tutte le altre e l'ha tenuta lontana dal peccato, anche quello originale, perché diventasse la madre di Gesù. Ora, se dirà il suo "sì" lo Spirito Santo scenderà su di lei e diventerà la madre del Signore.

IL SIGNORE È CON TE Quando Dio dà a qualcuno un compito molto importante, difficile, sa che questo compito potrebbe spaventarlo. Davanti a un compito importante si può pensare di non essere capaci di svolgerlo, di non avere le forze. Perciò gli ricorda sempre che non lo lascerà solo che lo aiuterà. Nella storia del popolo di Israele era successo ad esempio quando Dio aveva mandato Mosè per liberare gli ebrei dalla schiavitù e Mosè pensava di non essere capace di parlare abbastanza bene per convincere



il faraone. Anche l'angelo Gabriele, mandato da Dio nella casa di Maria, le assicura che Dio le starà vicino e quindi non deve avere paura e non deve sentirsi incapace di fare quello che Dio le ha chiesto. Quando capiamo che Dio vuole qualcosa da noi, non dobbiamo dire di no pensando di non essere abbastanza bravi: lui sa quali sono le nostre forze e rimane con noi.

TU SEI BENEDETTA FRA LE DONNE Non è stato l'angelo a dire che Maria è benedetta fra le donne, ma Elisabetta. L'angelo però in qualche modo c'entra. Prima di lasciare la casa di Maria l'angelo le conferma che tutto è possibile per Dio e le dice che Elisabetta, una sua parente ormai anziana, era in attesa di un figlio. Maria allora va a trovarla, facendo un lungo viaggio. Quando arriva, Elisabetta, grazie allo Spirito Santo, capisce di avere davanti a sé una persona speciale, scelta da Dio. Per questo la saluta con un grido di gioia: "Benedetta tu fra le donne". Maria è benedetta tra tutte le donne, cioè quella che Dio ha favorito in un modo particolare

con i suoi doni, dandole forza e sicurezza. Quando Dio benedice una creatura riempiendola dei suoi doni, non glieli fa mai mancare e continua a favorirla e a darle sostegno.

E BENEDETTO È IL FRUTTO DEL TUO SENO, GESU' Dopo aver chiamato Maria "benedetta fra le donne", Elisabetta continua il suo saluto definendo "benedetto" Gesù, il figlio che nascerà da Maria (il frutto del suo seno). Ha capito che il bambino che nascerà da Maria sarà il Messia che il popolo di Israele attende. Gesù sarà un bambino come tutti gli altri, con faccia, occhi, naso, bocca, mani, gambe, piedi come quelli di qualsiasi altro bambino. Sarà un uomo che, come tutti, ha bisogno di una mamma per nascere, ma nello stesso tempo è Figlio di Dio e quindi Dio. Gesù è benedetto perché Figlio di Dio e perché diventa uomo per intervento dello Spirito Santo.

Continua.....